SCHEDA DELL'INSEGNAMENTO (SI)
ARCHITETTURA DEGLI INTERNI

SSD: ARCHITETTURA DEGLI INTERNI E ALLESTIMENTO (ICAR/16)

DENOMINAZIONE DEL CORSO DI STUDIO: ARCHITETTURA (N14)
ANNO ACCADEMICO 2022/2023

INFORMAZIONI GENERALI - DOCENTE

DOCENTE: IARDINO OMBRETTA
TELEFONO:
EMAIL: ombretta.iardino@unina.it

INFORMAZIONI GENERALI - ATTIVITÀ

INSEGNAMENTO INTEGRATO: 27196 - LABORATORIO DI COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA E URBANA 2-ARCHITETTURA DEGLI INTERNI
MODULO: 01572 - ARCHITETTURA DEGLI INTERNI
CANALE:
ANNO DI CORSO: II
PERIODO DI SVOLGIMENTO: SEMESTRE I
CFU: 4

INSEGNAMENTI PROPEDEUTICI

Laboratorio di Composizione Architettonica e Urbana 1/Teoria della progettazione architettonica

EVENTUALI PREREQUISITI

Nessuno

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso di “Architettura degli Interni”, collocato al secondo anno del Corso di Laurea Magistrale in Architettura, tende a fornire gli strumenti basilari per la cognizione dei significati dell’interno architettonico, mirando alla costruzione della capacità critica e della sensibilità necessarie alla comprensione del ruolo generatore dell’Interno nella dinamica architettonica. A tal fine, ed in tale posizione nel corso degli studi, l’attività operativa èintesa come occasione continua di riflessione sui significati, formativa rispetto all’ipotesi di un progetto, di un assetto formale/spaziale che non può ritenersi esaustivo, quanto introduttivo, rispetto a tutte le problematiche connesse a tale

dimensione dell'architettura. Il corso mira a costruire nello studente: - la consapevolezza della relazione di reciprocità ermeneutica tra l'interno, il sistema degli arredi e l'intero complesso architettonico di un edificio, fino alla relazione tra spazio d'artificio e quello di natura - la capacità di comprendere i legami tra le costruzioni formali e le possibili declinazioni dell'abitare, - la capacità di commensurare alla misura umana, tanto fisica che culturale, uno spazio sia pubblico che privato, - la capacità di comprendere il ruolo spaziale di elementi anche non permanenti e fissi all'interno dello spazio architettonico, sia esso di piccola o di più grande scala.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI (DESCRITTORI DI DUBLINO)

Conoscenza e capacità di comprensione

Il corso affronta il tema della cultura dell'abitare e dell'interno architettonico. Lo studente dovrà essere in grado di individuare i nessi che legano la struttura tettonica e la struttura formale, la qualità spaziale e l'arredo, attraverso lo studio della misura estetica della spazialità nelle tipologie ricorrenti e conformazioni spaziali del vissuto, attraverso le categorie necessarie per la definizione e l'analisi dei problemi di carattere prestazionale, distributivo, dimensionale, tettonico, e quindi relazionale-fenomenologico.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente dovrà essere in grado di progettare uno spazio con puntuale riferimento sia alla definizione dei terminali architettonici che agli arredi necessari perché risponda alle funzioni richieste, verificando così nel dettaglio sia il dimensionamento, che i criteri aggregativi e distributivi, che i legami che intercorrono tra l'organizzazione degli spazi interni e la conformazione complessiva di un organismo architettonico, sul piano volumetrico sino al disegno delle facciate e comunque delle superfici di scambio e relazione tra l'interna ed esterna spazialità.

PROGRAMMA-SYLLABUS

Modulo di Architettura degli interni (4 CFU)

Durante il Corso saranno analizzati i problemi metodologici che sottendono il progetto degli *spazi didattici* della Scuola dell'Infanzia, attraverso un approccio basato sulla *modularità*, sulla *mobilità* e sulla *trasformabilità* degli elementi di architettura e di arredo che costituiscono l'*unità di apprendimento* base (la *Sezione*). Il progetto di una *Sezione attrezzata come laboratorio artigiano* rappresenta un'occasione didattica per fornire allo studente alcuni strumenti metodologici di analisi critica per poter tradurre le *prescrizioni normative* e, soprattutto, le *indicazioni pedagogiche* in spazi e oggetti che devono essere intesi come veri e propri *strumenti pedagogici*. L'approccio attraverso l'utilizzo dei principi dell'*architettura ad assetto variabile* consente allo studente di poter modulare ed adattare il sistema attrezzato della Sezione, progettato nel modulo di Interni, agli spazi determinati dall'esercizio progettuale sviluppato nel modulo di Laboratorio di Composizione.

MATERIALE DIDATTICO

Durante le lezioni, saranno forniti agli studenti tutti i documenti (formato pdf) inerenti i riferimenti normativi e le indicazioni nazionali ed europee per la progettazione degli spazi interni della Scuola dell'Infanzia.

Bibliografia

- O. Iardino, *Il banco scolastico: un oggetto d'arredo nel progetto pedagogico*, in «RTH», Vol. 7, 2020, pp. 10 -27.
- O. Iardino, *Gli arredi come strumenti pedagogici*, in «RTH», Vol. 6, 2019, pp. 20-33
- C. Fiorillo, *La fiaba tra gioco infantile e gioco scenico*, in «RTH», Vol. 5, 2018, pp. 88-94.
- F. Santoianni, *Brein Education Cognition. La ricerca bioeducativa sperimentale*, in «RTH», Vol. 7, 2020, pp. 28-33.
- F. Santoianni, *Brein Education Cognition. La ricerca pedagogica italiana*, in «RTH. Research Trends in Humanities Education and Philosophy», Vol. 6, 2019, ISSN 2284-0184, pp. 44-52.
- F. Santoianni, *Lo spazio e la formazione del pensiero: la scuola come ambiente di apprendimento*, in «RTH», Vol. 4, 2017, pp. 37-43.
- L. Tosi (a cura di), *Fare didattica in spazi flessibili*, Giunti, Firenze, 2019.
- M. Orsi, *A scuola senza zaino. Il metodo del curricolo globale per una didattica innovativa*, Erickson, 2016.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'INSEGNAMENTO-MODULO

Il corso èorganizzato in *lezioni teorico-metodologiche* che si alternano a momenti di lavoro collettivo e di confronto tra gli studenti soprattutto in occasione dell'impostazione metodologica degli *esercizi compositivi* che, di volta in volta, verranno assegnati. Le tipologie di esercizi sono: esercizi di misurazione, di analisi, di sintesi, di ricerca, di progetto.

Il corso si articola in tre fasi.

PRIMA FASE. Analisi critica dei differenti livelli normativi (D.L. e Indicazioni nazionali ed europee) che ordinano il processo di progetto per gli spazi degli interni della Scuola dell'Infanzia.

SECONDA FASE. Analisi dei principi alla base delle recenti sperimentazioni pedagogiche e lettura critica delle pratiche didattiche e dei bisogni materiali da esse determinati.

TERZA FASE. Traduzione delle indicazioni pedagogiche e normative in spazi e arredi, attraverso l'esercizio progettuale di una "*sezione attrezzata con macro-arredi mobili e trasformabili per paesaggi educativi a misura di bambino scopritore*".

VERIFICA DI APPRENDIMENTO E CRITERI DI VALUTAZIONE

b) Modalità di valutazione

Il voto finale, in ragione degli esiti e delle capacità dimostrate nella discussione dell'elaborato progettuale nonché dei temi di Architettura degli interni, sarà ponderato sui CFU di ciascun insegnamento e quindi così composto: Modulo di Architettura degli Interni 4CFU 33%; Modulo di Laboratorio di Composizione Architettonica e urbana II 8CFU 66%.